

In questo numero:

- **IL RISPARMIO SICURO. IL FONDO PENSIONE ALTERNATIVA AI TITOLI DI STATO?**
- **SOLIDARIETÀ VENETO: RENDIMENTI AL TOP**
- **RISPARMIO E GIOVANI. DAL SALVADANAIO AL FONDO PENSIONE**
- **RENDIMENTI DI SETTEMBRE 2009**

Risparmio, tassi bassi e rischio inflazione, Quali scelte per i propri risparmi?

IL RISPARMIO SICURO. IL FONDO PENSIONE ALTERNATIVA AI TITOLI DI STATO?

COME CAMBIA IL RISPARMIO: USA E ITALIA.

Gli **USA**: il paese del "debito" e delle carte di credito come filosofia di vita. Ma venne la crisi, ed anche gli americani capirono che "non si vive di solo debito" incominciando, fin dall'indomani del fallimento Lehman Brothers, a ridurre i consumi incrementando il **risparmio**.

Un'inversione di tendenza che, in qualche modo, determina essa stessa la "crisi". Gli USA, infatti, principale consumatore del mondo, sono il traino principale dell'economia mondiale. Un passaggio però inevitabile, visto che una delle cause scatenanti la crisi finanziaria dello scorso anno è stata proprio la **sproporzione del debito rispetto al capitale**.

L'**Italia** è, invece, con il Giappone il "campione del mondo" del risparmio. Una volta più di adesso. Per vari motivi ma specialmente per un graduale cambio di atteggiamento. Specie delle **giovani generazioni**.

Il risparmio è quello che ci sta aiutando a resistere dignitosamente nel mezzo di una crisi profonda come quella attuale. Grazie al risparmio, le banche del "Bel Paese", specialmente quelle piccole e radicate al territorio, sono più capitalizzate della media dei concorrenti europei; non c'è stato quindi bisogno di ricorrere a salvataggi da parte dello Stato Italiano e, contemporaneamente, i "rubinetti del credito" verso le aziende, si sono chiusi meno che altrove.

E poi le famiglie, che con i risparmi accumulati negli anni passati, di fronte alle carenze lavorative collegate alla crisi, stanno oggettivamente tamponando le situazioni di difficoltà che si vengono a creare, e che gli ammortizzatori sociali talvolta non riescono ad appianare.

Il **risparmio**, insomma, nonostante la difficoltà di costruire "reddito", torna... di moda. Mentre carte revolving e finanziarie varie cominciano a perdere quell'appeal che riscontravano fino a poco tempo fa.

Individuiamo, in questo ragionamento due aspetti.

Due questioni indissolubilmente connesse con il tema della Previdenza complementare:

RISCHIO/RENDIMENTO. Quale risparmio?

I GIOVANI ed il RISPARMIO. Un rapporto da ricostruire.

TITOLI DI STATO: SICURI E REDDITIZI. O NO?

La ricerca del risparmio sicuro ed allo stesso tempo remunerativo è oggettivamente complicata: per ottenere rendimenti alti, occorre di regola assumere rischi alti.

Rischio e Rendimento: argomento all'ordine del giorno per un Fondo Pensione, ma parametro di scelta obbligato anche per il singolo risparmiatore. Proviamo a calarci nella situazione approfondendo l'investimento che, per abitudine, gli italiani ritengono sicuro: i **titoli di stato**.

Tutti ricordano i rendimenti "sicuri" e a doppia cifra di BOT e BTP negli anni '90. Si trattava di un investimento percepito come sicuro. Ma era davvero tale? In quegli anni, l'Italia

uscì dal Sistema Monetario Europeo: gli alti rendimenti altro non erano che il prezzo (elevato) che il Ministero del Tesoro doveva offrire all'investitore come contropartita dell'alto rischio percepito in quella fase. I tempi sono cambiati e i rendimenti netti dei titoli di stato italiani sono ben diversi da quell'epoca. **(Vedi tabella).**

Si tratta di tassi estremamente bassi: da un lato significa che oggi l'Italia, grazie anche ai vincoli imposti dall'Unione Europea, è percepita come paese più solvibile (rispetto agli anni '90) anche se non al livello, ad esempio, della Germania, che, infatti, paga interessi ancora più bassi.

Tipologia	Durata	Rendimento netto annuo
BOT	3 MESI	0,34%
BOT	12 MESI	0,75%
CTZ	24 MESI	1,28%
BTP	3 ANNI	1,70%
BTP	5 ANNI	2,42%
BTP	10 ANNI	3,55%
BTP	15 ANNI	4,02%
BTP	30 ANNI	4,36%

Dall'altro ciò è frutto della crisi: i rendimenti sono scesi anche per effetto delle continue riduzioni dei tassi effettuate della BCE per "dare fiato" all'economia (a cui le emissioni di titoli di stato si sono gradualmente allineate).

Si può facilmente osservare che, soprattutto sul breve termine, non ci sono alternative di risparmio molto remunerative. Solo i BTP a 10-30 anni hanno tassi di rendimento onorevoli che derivano però dal maggior premio di rischio che lo stato paga per il debito a lungo termine. E da queste "rese" occorre poi togliere le spese (commissioni bancarie) dell'investimento. Il "porto sicuro" (ammesso che sia davvero tale), dunque, non rende più. Ma c'è un altro aspetto: nei prossimi anni, anche a causa della forte immissione di liquidità effettuata dagli stati, e finanziata proprio attraverso il debito, l'**inflazione** potrebbe rialzare la testa. Dovesse accadere, le Banche Centrali si troverebbero costrette a far risalire i tassi. E qui il **problema**: i titoli di stato emessi a bassi rendimenti in questi mesi, non sarebbero più appetibili poiché neppure in grado tener testa all'inflazione (e quindi di mantenere il potere d'acquisto). Il loro valore potrebbe scendere.

CHE FARE? L'ALTERNATIVA FONDO PENSIONE

Pensiamoci un attimo. Quale altro investimento gode ad oggi di due potenti "ammortizzatori di rischio" (che poi si traducono in rendimento) quali il "contributo azienda", lo "sconto fiscale"? A cui si aggiungono i **compatti garantiti**? Nessuno. Solidarietà Veneto, ad esempio, offre il comparto Garantito TFR, in grado di recuperare il **potere d'acquisto** eroso dall'inflazione.

Rischio minimo dunque. E il **rendimento**?

Solidarietà Veneto non offre "la luna", ma vent'anni di esperienza e di risultati di tutto rispetto. L'articolo di **pagina 2** consente un approfondimento concreto in tal senso.

E I GIOVANI?

Qui il percorso è molto lungo. Ma noi abbiamo iniziato a percorrerlo. Nell'articolo a **pagina 3** scoprirai come.

SOLIDARIETÀ VENETO: RENDIMENTI AL TOP

IL CONFRONTO CON IL TFR, L'INFLAZIONE E I TITOLI DI STATO.

Un anno fa, Lehman Brothers. La prova della verità.

Cosa ci rimane di quel dirompente evento finanziario (e mediatico) che è stato il fallimento della quarta banca d'affari USA?

E' passato un anno: la memoria rimanda agli eclatanti titoli di giornale. Più delle parole contano però i fatti, o meglio, i numeri. E quelli di Solidarietà Veneto sono molto buoni.

Abbiamo più volte illustrato come il risultato dei Fondi Pensione, anche grazie alle garanzie "contrattuali" e a quelle offerte dallo stato, risulti essere mediamente migliore dell'investimento in "TFR in azienda" anche nei periodi in cui i rendimenti non brillano. Ora, anche grazie ai dati forniti dalla Covip, siamo in grado di mostrare come, di fatto, Lehman Brothers, sia stato un passaggio che non ha colpito certamente le posizioni degli associati.

I rendimenti finanziari di Solidarietà Veneto rimangono di tutto rispetto, tanto nel breve che nel medio – lungo periodo. Incominciamo dal periodo più recente:

Luglio 2007 – Settembre 2009

Alcune osservazioni:

Fondo	Rend. netto cumulato	Rend. netto medio annuo
Solidarietà Veneto - Garantito TFR	10,3%	4,7%
Solidarietà Veneto - Prudente	11,7%	5,4%
RENDIMENTO TFR IN AZIENDA	6,0%	2,8%
INFLAZIONE	4,0%	1,8%

⇒ Abbiamo voluto soffermarci, in questa prima analisi di "breve periodo", sui due comparti costruiti appositamente per le esigenze di stabilità collegate agli iscritti con breve orizzonte temporale (...o a quelli, più genericamente, molto poco propensi al rischio).

⇒ Il rendimento netto medio annuo dei due comparti è **doppio** rispetto a quello di un titolo ad orizzonte temporale analogo come il BTP 5 anni (vedi pagina 1) che rende il 2,42% netto.

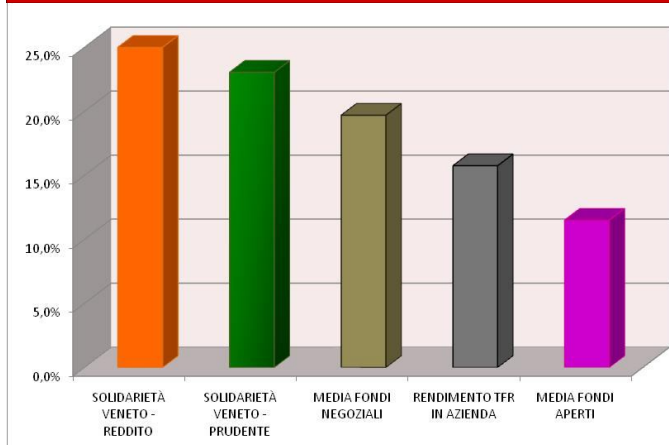
⇒ Entrambi i comparti hanno ottenuto nel biennio (...poco più) successivo al "silenzio – assenso" del 2007 **risultati nettamente superiore al TFR!** Un'ottima scelta per chi, magari prossimo alla pensione, un paio di anni fa ha scelto la previdenza complementare al fine di sfruttare, con tranquillità, i benefici fiscali e contrattuali della previdenza complementare.

⇒ Un accenno agli altri due comparti nel breve periodo: il "REDDITO" spunta anch'esso risultati finanziari positivi ed in linea con l'inflazione nello stesso periodo. Non è peraltro del tutto appropriata una verifica su di un periodo troppo breve per questo comparto (adatto, lo ricordiamo, ad "orizzonti temporali" superiori ai 10 anni). Il sistema di versamento periodico (PAC), inoltre, permette che il rendimento sulla singola posizione individuale sia ancor maggiore. A seconda dei casi potrebbe già raggiungere il + 5/6%.

⇒ Considerazioni analoghe valgono per il Comparto **DINAMICO**. In questo caso l'orizzonte temporale è ancora più lungo (15 anni o più). L'analisi di breve periodo non ha davvero molto senso. Per la cronaca il rendimento medio della posizione individuale, grazie al PAC è comunque positivo e si attesta su di un + 1/2%.

Risulta essere più significativo il risultato nel medio periodo:
Gennaio 2004 – Settembre 2009

Fondo	Rendimento netto cumulato	Rendimento netto medio annuo
Solidarietà Veneto - Reddito	25,2%	4,0%
Solidarietà Veneto - Prudente	23,1%	3,7%
MEDIA FONDI NEGOZIALI	19,7%	3,2%
RENDIMENTO TFR IN AZIENDA	15,8%	2,6%
MEDIA FONDI APERTI	11,5%	1,9%



L'analisi, in questo caso, si sofferma sul **quinquennio**; le osservazioni possono essere così riassunte:

⇒ I due comparti principali di Solidarietà Veneto (**PRUDENTE** e **REDDITO**; 85% degli iscritti) spuntano rendimenti netti largamente superiori a quelli del TFR in azienda.

⇒ E' interessante anche il confronto con i titoli di stato a vent'anni orizzonte temporale analogo a quello del **REDDITO**. Il BTP a 10 anni rende il 3,55%. Mezzo punto meno del Comparto Reddito.

⇒ Anche in questo caso l'analisi sul comparto **DINAMICO** non risulta del tutto praticabile: non si dispone ancora di una "storia" sufficientemente lunga e quindi coerente con l'orizzonte temporale del comparto. In ogni caso il rendimento nello stesso periodo del comparto destinato ai più giovani è di poco inferiore al TFR (12,9% netto contro 15,8%). Per cui, considerando gli altri benefici (contributo azienda e sconto fiscale), si ottiene, mediamente, un esito comunque superiore a quello del "TFR in azienda".

⇒ In questa analisi non è stato considerato il comparto "GARANTITO TFR" visto che è stato avviato solo nel 2007.

⇒ I Fondi negoziali mediamente si attestano su risultati superiori al TFR (19,7%).

⇒ Una parola merita di essere spesa a riguardo ai risultati medi dei Fondi Aperti che, invece, si attestano sotto il rendimento del TFR in azienda.

Uno scenario eccellente quindi che anche soggetti terzi evidenziano in modo inequivocabile. Si veda ad esempio il sito della società specializzata "Morningstar":

<http://www.morningstar.it/>

Risparmio efficiente?

Solidarietà Veneto: La soluzione alla tua portata.

RISPARMIO E GIOVANI. DAL SALVADANAIO AL FONDO PENSIONE

L'ISCRIZIONE DEI SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO

Uno dei caratteri che da sempre contraddistingue gli italiani è senza dubbio la propensione al risparmio. Ancor più forte in un territorio, quale il Veneto, nella quale il benessere diffuso è arrivato solo "l'altro ieri". L'abitudine a mettere in conto "l'incertezza del domani", a pensare al futuro; a "quando sarò vecchio..." è, quindi, in qualche modo radicata nella nostra cultura. Un'abitudine che la società moderna ha parzialmente scalfito spingendoci tutti, specialmente i più giovani, verso una sfrenata rincorsa al consumo.

Cosa ci rimane quindi oggi della tradizione di risparmiatori di un tempo? Tutto sommato, crediamo, ancora molto. E' bastata la **crisi** in atto a ricordarci chi siamo e da dove veniamo e, in queste radici, stiamo trovando la forza di guardare avanti, nonostante le difficoltà. In questi mesi sono spesso i risparmi, che le famiglie hanno messo da parte nei periodi di "vacche grasse", a colmare il "gap" di Reddito che gli ammortizzatori sociali non riescono a riempire: abbiamo ritrovato la consapevolezza del **risparmio come valore sociale**.

Ma il risparmio oggi che cos'è?

Non è più quello del contadino che metteva da parte le granaglie per l'anno a venire.

Non è più neppure quello della "musina": il salvadanaio con cui ai più piccoli si insegnava di "metter da parte".

Non è neppure quello del più moderno "libretto", che genitori e nonni aprivano ai neonati...

Come insegnare, quindi, la cultura del risparmio ai giovani?

E se provassimo con il Fondo Pensione?

Lo scorso 25 settembre l'assemblea di Solidarietà Veneto ha realizzato il **progetto giovani – previdenza complementare** offrendo ai **familiari fiscalmente a carico degli iscritti** la possibilità di aderire al Fondo.

Una novità che comporta una serie di vantaggi davvero importanti per chi deciderà di sfruttarlo; un'opzione che, in particolare, potrebbe realizzare il PIENO RECUPERO degli effetti delle recenti riforme pensionistiche (dall'introduzione del sistema contributivo del '95 alla prossima revisione dei coefficienti di trasformazione derivante dall'innalzamento della vita media).

I VANTAGGI? MOLTI E PARTICOLARMENTE CONSISTENTI.

⇒ **Capitalizzazione**. Il più importante e quello che purtroppo spesso si sottovaluta. Semplificando: nei Fondi Pensione i rendimenti maturano con il sistema degli "interessi su interessi". Il fattore chiave di tale sistema è il **tempo**. Il motto, se vogliamo, potrebbe essere "versare poco, ma versare a lungo".

Esempio: Versamento di 1 Euro, tasso 3%

- dopo 40 anni l'Euro triplica (montante = circa 3 €)

- dopo 60 anni l'Euro sestuplica (montante = circa 6 €)

Né più, né meno che una formula matematica che dice con un terzo di tempo in più (vent'anni) il montante, a parità di versamento RADDOPPIA.

⇒ **Fiscalità**. Per il SOGGETTO VERSANTE un vantaggio immediato: la possibilità di dedurre, in dichiarazione dei redditi, il versamento a favore del familiare a carico entro il limite annuo di € 5.164,57.

Esempio: Versando € 1.000 Euro per mio figlio recupero dal fisco (in dichiarazione dei redditi) una cifra variabile dai 230 € ai 430 €!

⇒ **Anzianità e anticipazioni**. Il GIOVANE o il GIOVANISSIMO, all'inizio del proprio rapporto di lavoro avrà già maturato la preziosa anzianità (8 anni) necessaria a richiedere anticipazioni per "prima casa" o per "altri motivi".

⇒ **Fiscalità e anzianità**. Per il GIOVANE o GIOVANISSIMO a favore del quale il versamento è effettuato, la possibilità di raggiungere facilmente, grazie all'anzianità maturata, l'aliquota minima in fase di liquidazione sfruttando al massimo il **risparmio fiscale complessivo**. La normativa premia coloro che rimangono iscritti per lunghi periodi. L'aliquota fiscale d'uscita, pari al 15%, decresce di uno 0,30% l'anno dopo il 15° di anzianità fino ad un **minimo del 9%**.

⇒ **Flessibilità**. Il versamento non è obbligatorio. Si versa soltanto se vi è disponibilità. Nessun vincolo per l'aderente.

L'esperienza del passato per il risparmio del futuro.

Solidarietà Veneto

da 20 anni al fianco dei lavoratori veneti.

- NEWS - VARIE - NEWS - VARIE - NEWS - VARIE - NEWS - VARIE - NEWS -

RINNOVO CONTRATTUALE CCNL METALMECCANICI CONFINDUSTRIA

Il nuovo CCNL prevede un incremento dell'aliquota contributiva a "carico azienda" all'**1,4%** dal 01 gennaio 2012 e all'**1,6%** dal 01 gennaio 2013, a condizione che i lavoratori aderenti contribuiscano con pari quota (oggi l'aliquota è dell'1,2% anche se gran parte degli iscritti metalmeccanici di Solidarietà Veneto già ad oggi contribuisce con aliquote superiori per poter beneficiare dello sconto fiscale. Dal 1° gennaio 2013 anche l'aliquota a favore degli **apprendisti** sarà elevata all'1,6%.

Come previsto dall'accordo istitutivo di Solidarietà Veneto del 11/05/1999 la contribuzione al Fondo Regionale ricalca esattamente quella stabilita (salvo accordi migliorativi) dalla contrattazione di livello nazionale. Se ne evince che anche la contribuzione per solidarietà Veneto verrà aggiornata in misura corrispondente e con analogia decorrenza.

NUOVA MODULISTICA

Disponibile in web nuova modulistica per **cessazioni rapporto di lavoro, liquidazioni, trasferimenti e cambi azienda**. Snellita procedura liquidazione: per qualsiasi dubbio rivolgersi agli uffici del Fondo.

LEGGE REGIONALE 2008 – 2009

Entro breve la Regione dovrebbe approvare la legge a favore della previdenza complementare per il 2008 - 2009. E' atteso, entro il mese, anche il versamento sulle posizioni individuali degli iscritti del contributo 2007. Maggiori dettagli saranno forniti appena disponibili.

RENDIMENTI SETTEMBRE 2009

Settembre 2009. La crescita dei mercati continua. E porta a risultati davvero lusinghieri. Permangono dubbi sui mesi a venire: la finanza corre molto più in fretta dell'economia reale. Su questo fronte, peraltro, l'inondazione di aiuti pubblici messi in campo dagli stati sembra dare qualche risultato positivo. C'è però un "contraltare": il debito pubblico. Sta crescendo a dismisura in parecchi stati per cui, nel medio periodo, occorrerà intervenire su questo fronte. Il timore principale è uno e si chiama inflazione.

Ancora "segno più" per il **GARANTITO TFR (Cattolica – BPVI Fondi)**: + 0,49% netto nel mese; il risultato da inizio anno è eccellente + 4,75% netto (benchmark +4,53%).

Ancor meglio il **PRUDENTE (Unipol)**, grazie ad un'impostazione leggermente più confidente rispetto alla componente azionaria: + 0,60% netto nel mese di settembre. Da inizio anno il comparto registra un + 4,63% (benchmark + 4,34%).

Brilla ancora il **REDDITO (Arca)**: + 1,18% netto nel mese (+ 8,13% netto da inizio anno, benchmark + 6,53%).

Bene **PURE il DINAMICO (Pioneer)** anche se il rendimento è frenato dalla debolezza del dollaro: il gestore spunta un +0,65% netto nel mese di settembre, (+10,22% da inizio anno – benchmark +8,75%).

RENDIMENTI NETTI DAL 31/12/2008 AL 30/09/2009

Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark	Rivalutazione netta del TFR in azienda
Garantito TFR	+ 4,75%	+ 4,53%	+ 1,45%
Prudente	+ 4,63%	+ 4,34%	+ 1,45%
Reddito	+ 8,13%	+ 6,53%	+ 1,45%
Dinamico	+ 10,22%	+ 8,75%	+ 1,45%

● Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte del Gestore.

● La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione.

- I RENDIMENTI PASSATI NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DI QUELLI FUTURI

Solidarietà Veneto: previdenza, non speculazione.

Prossimi appuntamenti:

I MERCOLEDI' DEL FONDO: porte aperte sulla previdenza.

2 DICEMBRE 2009 ORE 18.00: ALLE PORTE DEL 2010: SCENARI ED OPPORTUNITA'

3 FEBBRAIO 2009 ORE 18.00: BILANCIO 2009: COME E' ANDATA?

INCONTRI SERALI incontri zionali aperti a tutti. Dalle ore 20.30.

- ⇒ **6 NOVEMBRE 2009:** MONSELICE presso la Sala Riunioni BEATO LIVIERO in Via Tagliamento 2
- ⇒ **20 NOVEMBRE 2009:** CONEGLIANO presso la Sala Riunioni "DINA ORSI" in Via Einaudi 134
- ⇒ **27 NOVEMBRE 2009:** LONIGO presso la Sala Riunioni Comunale in Piazza Garibaldi

INCONTRI SERALI per **ARTIGIANI AUTONOMI Dalle ore 20.30.**

- ⇒ **9 NOVEMBRE 2009:** VICENZA, sede CNA
- ⇒ **10 NOVEMBRE 2009:** CITTADELLA (PD), sede CNA
- ⇒ **12 NOVEMBRE 2009:** ESTE (PD), sede CNA
- ⇒ **16 NOVEMBRE 2009:** THIENE (VI), sede CNA
- ⇒ **16 NOVEMBRE 2009:** CADONEGHE (PD), sede CNA
- ⇒ **19 NOVEMBRE 2009:** SELVAZZANO (PD), sede CNA

NUOVI RECAPITI: l'assistenza e la consulenza a casa tua.

- ⇒ **CONEGLIANO (TV):** dal 20/11/09, OGNI TERZO VENERDI' DEL MESE, ore 17:00 alle 18:00 presso: Artigianato Trevigiano (Casartigiani), in via San Giuseppe, 21/G. Per appuntamenti 041/940.561 – 0438/411.655
- ⇒ **ROVIGO:** OGNI VENERDI', ore 17:00 alle 18:00 presso: INAS CISL, viale Tre Martiri 87/A. Per appuntamenti 041/940.561 – 335/140.00.01
- ⇒ **VERONA:** OGNI SECONDO E QUARTO MERCOLED' DEL MESE', ore 16:00 alle 19:00 presso: INAS CISL, Lungadige Galtarossa, 18. Per appuntamenti 041/940.561 – 335/754.79.27

LUXOTTICA: IL MESE DELLA PREVIDENZA

DAL 16/11 AL 18/12 IL RECAPITO SETTIMANALE DI SOLIDARIETA' VENETO E' A DISPOSIZIONE PER UNA CONSULENZA MIRATA. IN PIU' ASSEMBLEE IN AZIENDA E INCONTRI SERALI IN ZONA. PER DETTAGLI: 041/940.561

SOLIDARIETA' VENETO FONDO PENSIONE

Via F.lli Bandiera 54-58 30175-MARGHERA (VE)

Tel: 041.94.05.61 Fax: 041.97.62.68 mail: info@solidarietaveneto.it

www.solidarietaveneto.it



SOLIDARIETA' VENETO
FONDO PENSIONE